



ISTITUTO
FERRARIS—PANCALDO
istituto di istruzione secondaria superiore

ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE

“GALILEO FERRARIS”

“LEON PANCALDO”

Ufficio di Presidenza

Servizio di Prevenzione e Protezione

PIANO DI EMERGENZA

Ultimo aggiornamento febbraio 2025

Note introduttive

Il D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 ,che da ora chiamerò semplicemente DL, è una legge nazionale che, recependo alcune Direttive europee, stabilisce le misure necessarie alla tutela della salute e alla sicurezza dei lavoratori in ogni settore di attività sia privata che pubblica.

Nella scuola si applicano le stesse norme che si applicano negli altri ambienti di lavoro sia pure tenendo conto delle particolari esigenze derivanti dal tipo di attività svolte.

Ogni lavoratore è tenuto all'osservanza delle disposizioni prescritte.

Il datore di lavoro è individuato nel Dirigente Scolastico (DS): egli è il responsabile della prevenzione ed ha il dovere di organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando alcune persone con compiti e responsabilità specifiche:

- il responsabile del servizio prevenzione e protezione RSPP
- gli addetti del servizio prevenzione e protezione
- gli incaricati del servizio evacuazione
- gli addetti del servizio antincendio

l'insieme di tutti i dipendenti elegge il

- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS

Queste persone formano il servizio di prevenzione e protezione (SPP) e collaborano con il DS nell'organizzazione delle attività finalizzate alla prevenzione e protezione dai rischi.

Compiti del SPP

Il SPP:

- 1) valuta i rischi presenti all'interno della scuola
- 2) valuta, in relazione agli ambienti, ai fattori igienico-ambientali, alla natura e organizzazione delle attività, la gravità del danno e la probabilità che accada.
- 3) elabora il documento di valutazione dei rischi in base al quale sono in seguito richieste e messe in atto (a cura degli enti locali responsabili degli edifici scolastici) tutte le misure ritenute indispensabili o opportune nel garantire nel tempo il miglioramento dei livelli di sicurezza.
- 4) predispone il piano di esodo in modo da consentire un immediato e sicuro abbandono degli ambienti in caso di evento grave.
- 5) programma l'informazione e la formazione di tutte le persone coinvolte nelle attività e nei servizi del luogo di lavoro.

Il SPP si riunisce periodicamente per aggiornare i documenti e programmare piani di attuazione specifici.

Nella scuola gli allievi sono considerati a tutti gli effetti "lavoratori" quando sono impegnati in attività di laboratorio che comportano l'uso di attrezzature e macchinari; sono considerati come utenti del servizio scolastico quando svolgono normale attività didattica; anch'essi però, come tutti gli altri lavoratori della scuola sono tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme e delle indicazioni prescritte, ma sono tenuti anche a collaborare sia nel segnalare pericoli, sia nel porre problemi, sia nel dare consigli.

IL PANICO: COME SUPERARLO

In determinati ambienti con un'alta concentrazione di persone, quando si verificano situazioni di emergenza, capita che possano esserci feriti o addirittura morti a causa delle alterazioni del comportamento dovute al panico.

Il panico, in effetti, è quella paura, non spiegabile razionalmente, che prende le persone quando accade qualcosa di improvviso e di pericoloso per la propria vita; esso si manifesta con accelerazione del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa o vertigini.

Questa particolare condizione dell'uomo fa perdere alcune delle capacità fondamentali per la sua sopravvivenza, quali l'attenzione, la capacità del corpo di rispondere ai comandi del cervello e la facoltà di ragionare.

In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi tramite:

- il coinvolgimento delle persone all'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- la fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione anche violenta degli altri con spinte, corse in avanti,
- affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Il risultato è che tutti si accalcano istintivamente ed in modo disordinato alle uscite di sicurezza e così facendo le bloccano, impedendo ad altre persone, magari meno capaci fisicamente, di portarsi in salvo all'esterno.

Al fine di evitare o ridurre tale fenomeno è utile progettare e realizzare un piano di esodo che contribuisce a controllare comportamenti irrazionali, creando uno stimolo alla fiducia delle persone in modo da superare il pericolo e indurre un sufficiente autocontrollo.

LE POSSIBILI EMERGENZE

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- emergenze esterne
 - incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola
 - un terremoto
 - un'emergenza tossico – nociva
 - un'alluvione
 - un attacco terroristico
- emergenze interne
 - incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico
 - sospetto della presenza di ordigni esplosivi
 - allagamento
 - fuga di gas
 - ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.
- **COMPORAMENTO IN CASO DI ALLERTA METEO:**
 - **Nel Protocollo operativo fra il Comune e le Scuole di ogni ordine e grado in caso di emissione di Allerta meteo - idrogeologico e previsto che:**
 - **In caso di ALLERTA GIALLA ci sia lo svolgimento regolare delle lezioni**
 - **In caso di ALLERTA ARANCIONE ci sia la sospensione delle attività didattiche con il monitoraggio dell'evoluzione delle situazioni**
 - **In caso di ALLERTA ROSSA ci sia la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado, intendendosi la chiusura totale degli edifici per alunni e personale scolastico.**
 - **Nel caso subentri un ALLERTA ROSSA durante il periodo di apertura della scuola:**
 - **NON SARÀ ORDINATA L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA**
 - **La scuola rimarrà aperta con il regolare orario scolastico**
 - **Nel caso di criticità della viabilità esterna la scuola potrà rimanere aperta oltre l'orario scolastico sino al cessare dell'esigenza.**
 - **Gli studenti minorenni non potranno abbandonare l'edificio scolastico prima del termine dell'orario di lezione.**
 - **Il personale dovrà rimanere in servizio anche oltre il proprio turno, sino al cessare dell'esigenza.**
 - **USCITE DIDATTICHE**
 - **In presenza di un allerta meteo anche GIALLA saranno sospese tutte le attività didattiche all'esterno dell'istituto comprese le lezioni di scienze motorie presso impianti sportivi esterni**

LA NOSTRA SCUOLA

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per costruire e utilizzare correttamente il piano di evacuazione.

La prima operazione da compiere quindi è quella di individuare:

- le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio;
- le strutture e gli impianti di sicurezza;
- i luoghi sicuri in cui possono trovare rifugio le persone presenti nella scuola

All'interno della scuola abbiamo, per ogni piano, un percorso obbligato d'uscita che tiene conto del numero delle persone presenti, e delle dimensioni delle vie di fuga (corridoi, scale e uscite di sicurezza).

In caso di evacuazione è fatto obbligo a chiunque di seguire i percorsi indicati dalle vie di fuga; tali percorsi sono riportati nelle planimetrie presenti in tutti i locali della scuola.

Sulle planimetrie sono riportate le vie di fuga che portano ai punti di raccolta esterni all'edificio.

ORDINE E SEGNALI DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione deve essere emanato dal DS; solo in caso di situazione immediata di pericolo per una emergenza interna e di impossibilità a mettersi in contatto con il DS tramite comunicazione telefonica, l'avviso sarà dato dal personale che per primo si accorge dell'evento.

Il segnale di evacuazione potrà essere attivato solo dalla postazione master situata all'ingresso principale.

SEGNALE DI EVACUAZIONE: suono di avviso e comunicazione vocale diffusa dall'impianto di sicurezza.

ISTRUZIONI DURANTE L'EVACUAZIONE: verranno diffuse tramite l'impianto di diffusione sonora.

IL SEGNALE DI FINE EMERGENZA: comunicazione a voce del DS o di un suo delegato.

COMUNICAZIONI TELEFONICHE

Digitando da qualunque apparecchio telefonico interno il numero 201 o 202 ci si mette in comunicazione con il DS o con il suo sostituto; colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al piano --- , nella classe --- : è in atto un'emergenza (indicare quale e indicare anche se si ha conoscenza di feriti)"

e attendere istruzioni dal DS, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO:

PRONTO SOCCORSO	112
VIGILI DEL FUOCO	112
POLIZIA	112
CARABINIERI	112

ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI AGLI ALLIEVI (A CURA DEI DOCENTI)

In ogni classe devono essere individuati alcuni alunni a cui attribuire le seguenti mansioni:

- allievo apri-fila (con 2 sostituti), con il compito di aprire la porta e guidare i compagni verso la zona sicura di raccolta
- allievo chiudi-fila (con 2 sostituti), con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro (una porta chiusa è segnale di classe vuota)
- due alunni aiutanti (con 2 sostituti) che hanno il compito di aiutare gli eventuali disabili, **anche temporanei**, ad abbandonare l'aula e a raggiungere la zona sicura di raccolta;

tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

PROCEDURE OPERATIVE: IL PERSONALE DOCENTE

Gli insegnanti devono:

- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di sicurezza, al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e gli altri
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione
- intervenire prontamente nel caso dovessero manifestarsi situazioni di panico
- fare osservare tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza
- controllare che gli allievi apri-fila, chiudi-fila e gli aiutanti, eseguano correttamente i compiti assegnati

- in caso di evacuazione l'insegnante uscirà per ultimo dall'aula portando con sé il registro di classe per effettuare, appena giunti in area sicura di raccolta, un controllo delle presenze degli alunni
- una volta raggiunta l'area sicura di raccolta e fatto il controllo delle presenze, compilare il modulo di evacuazione e comunicare eventuali dispersi o feriti al Centro di Coordinamento della Emergenza (CCE) ubicato nei pressi dell'ingresso di via alla Rocca.
- se vi sono allievi disabili, curare le operazioni di sfollamento attenendosi alle procedure stabilite per gli alunni in difficoltà e predisporre la loro uscita in coda alla classe
- essere consapevoli che dal comportamento dell'insegnante dipende la sicurezza degli allievi.
- **gli allievi con ridotta mobilità che non possono usare le scale per l'evacuazione dovranno essere presi in carico dal collaboratore di piano che lo accompagnerà sul ballatoio delle scale di emergenza esterne, considerato luogo sicuro, dove dovranno attendere i soccorsi.**

PROCEDURE OPERATIVE: GLI ALLIEVI

Gli allievi devono adottare il seguente comportamento:

- interrompere immediatamente ogni attività
- tralasciare il recupero di ogni oggetto personale (libri, cartelle, ecc.) e prendere solamente, se a portata di mano, un indumento per coprirsi dal freddo
- disporsi in fila in silenzio, la fila sarà aperta dai compagni apri-fila e chiusa dai chiudi-fila
- rimanere collegati tra loro secondo le seguenti modalità: gli allievi escono dall'aula in fila indiana tenendosi per mano, oppure appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta davanti. Un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio. Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata o il vano scale, l'apri-fila si accerta che sia completato il passaggio delle classi secondo le precedenze stabilite dal piano di evacuazione.
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze
- camminare in modo sollecito, senza correre e senza spingere i compagni
- collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento
- attenersi a quanto ordinato dall'insegnante nel caso si verificano contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione del piano
- portarsi nei luoghi sicuri di raccolta ed aspettare nuove comunicazioni.

COMPORTEMENTO GENERALE NEL MOMENTO DELL'EMERGENZA

Quando si sente il segnale di emergenza, ogni occupante la scuola deve seguire un comportamento ben preciso.

Ogni eccesso di zelo può essere inevitabilmente di ostacolo.

Attenersi a quanto è previsto e cercare di realizzarlo nel minor tempo possibile, con calma e senso di responsabilità

É FONDAMENTALE NON LASCIARSI PRENDERE DAL PANICO

La conoscenza delle norme di comportamento permette di mantenere la calma, per questo motivo, ognuno deve essere in grado di eseguire correttamente quanto previsto dal piano di evacuazione.

SE CI SI TROVA IN AULA

Quando si sente il segnale di evacuazione, l'insegnante, senza perdere tempo a sincerarsi cosa stia accadendo, inviterà gli alunni ad alzarsi ordinatamente ma velocemente, senza provocare ingorghi li fa uscire dalla classe indirizzandoli verso l'uscita di emergenza **seguendo le indicazioni della planimetria affissa sulla porta del locale.**

Nei corridoi tenersi al di fuori dell'area di apertura delle porte evidenziata con una semicirconferenza sul pavimento

Solo se i locali sono invasi dal fumo o l'aria è irrespirabile aprire le finestre, altrimenti le finestre devono essere chiuse in quanto le correnti d'aria potrebbero alimentare l'eventuale incendio.

Questa decisione spetta all'insegnante.

Se nel momento in cui la scolaresca sta per uscire dall'aula sta sfilando un'altra classe, occorre attendere, ed incolonnarsi dietro ad essa.

L'insegnante deve prendere il registro di classe che contiene il modulo di evacuazione.

Una volta raggiunto il cortile portarsi nei punti di raccolta seguendo l'apposita segnaletica.

SE CI SI TROVA NEI LABORATORI

L'insegnante si prende cura dell'incolumità degli studenti, coordinando l'allontanamento ordinato verso l'uscita di emergenza **seguendo le indicazioni della planimetria affissa sulla porta del locale.**

L'ITP con l'aiuto dell'assistente tecnico, nei limiti delle loro possibilità, faranno in modo che il laboratorio non diventi una ulteriore fonte di pericolo per cui provvederanno a:

- Disattivare l'alimentazione elettrica, gli impianti idraulici, gas, macchine, ecc.
- Chiudere eventuali finestre, se non vi è pericolo di soffocamento.
- Chiudere le porte accertandosi che non vi sia alcuno nel laboratorio, senza bloccarle.

SE CI SI TROVA NEI CORRIDOI

Gli insegnanti che al momento dell'allarme si trovano nei corridoi o nei servizi igienici si avviano, seguendo le vie di fuga, all'uscita di sicurezza più vicina e si portano nel luogo sicuro più prossimo.

Gli alunni che al momento dell'allarme si trovano nei corridoi o nei servizi igienici, devono al più presto, se è loro possibile, raggiungere i compagni in aula, altrimenti, seguendo le vie di fuga, raggiungere la più vicina uscita di sicurezza e, incolonnandosi con le persone che stanno uscendo senza spintonarsi e intralciarsi, raggiungere l'area di raccolta nella zona sicura, si rimane nella zona sicura facendolo presente ad uno degli insegnanti presenti.

EVITARE DI INGOMBRARE LE VIE DI FUGA CON OGGETTI, O FERMANDOSI

CONSEGNA DEI MODULI DI ESODO COMPILATI

Raggiunta la zona sicura l'insegnante verifica che la scolaresca sia al completo, quindi compila il modulo di esodo che si trova nel registro, e lo fa pervenire tramite l'alunno chiudi-fila al CCE.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

COMPORTEMENTO GENERALE

Al segnale di allarme:

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri abiti o altro)
- Incolonnati dietro l'apri - fila e dietro il compagno stabilito
- Ricordati di non spingere non gridare non correre
- Segui le vie di fuga indicate
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata

COMPORTEMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso

- Mantieni la calma
- Non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
- Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore, seguendo le istruzioni di sicurezza per l'evacuazione

Se sei all'aperto

- Allontanati dall'edificio, dalle linee elettriche, dagli alberi, dai lampioni
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto strutture stabili, come una panchina
- Non avvicinarti ad animali spaventati

COMPORAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- Mantieni la calma
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio si è sviluppato fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Apri la finestre e, senza sporgerti troppo, chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati a terra perché il fumo tende a salire verso l'alto

COMPORAMENTO IN CASO DI EMERGENZA TOSSICA

(es. incendio esterno, perdita di sostanze da mezzi di trasporto, nube tossica)

- In caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati:
- Mantieni la calma
- Tutti devono rientrare nella scuola
- Chiudi le finestre, le prese d'aria presenti in classe, sigilla gli interstizi con panni possibilmente bagnati;
- Sdraiati a terra tenendo un fazzoletto, meglio se bagnato, sul naso
- Resta in attesa di soccorso e di eventuali ordini di evacuazione

NORME DI SICUREZZA

COMPORAMENTO NELLE AULE

- la sistemazione dei banchi nelle aule deve essere tale per cui sia sempre presente un corridoio centrale di almeno 90 cm; tale distanza deve essere rispettata anche tra la cattedra e la prima fila di banchi, per permettere una sicura ed ordinata evacuazione in caso di emergenza
- evita di dislocare i banchi nell'immediata vicinanza dalla porta
- riponi zaini e cartelle in modo che non intralcino il passaggio
- controlla e studia attentamente la piantina e il percorso da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza e la zona di raccolta
- non imbrattare, coprire, manomettere o rimuovere la segnaletica e le planimetrie
- non sederti sulla sedia in equilibrio precario
- se sei l'ultimo ad uscire e la luce è accesa, spegnila
- se noti un principio di incendio, senti odore di gas, se avviene un guasto di natura elettrica, se ti infortuni, avverti l'insegnante

COMPORAMENTO NEI LABORATORI

- non lavorare mai solo
- è assolutamente vietato mangiare, bere, accendere fiamme libere, fumare
- nell'esecuzione delle esperienze ed esercitazioni rispetta puntualmente le indicazioni fornite dall'insegnante e dai manuali
- se non hai capito istruzioni e procedure, chiedi ulteriori spiegazioni
- cura la tua attività per la tutela della salute propria e altrui
- non utilizzare le attrezzature come gioco o in modo improprio
- usa sempre i dispositivi di protezione individuali (guanti, camici, ecc.);
- usa solo i materiali messi a disposizione
- terminate le lezioni spegni le attrezzature e le macchine usate lasciando il posto di lavoro pulito e ordinato
- se non ti senti "in forma", avverti l'assistente tecnico o l'insegnante
- se noti un principio di incendio, senti odore di gas, se avviene un guasto di natura elettrica, se ti infortuni, avverti l'insegnante

Cosa bisogna fare nel caso ci sia una persona che si sente male.

Cosa deve fare l'insegnante presente in classe:

- chiamare il 112
- far chiamare un addetto al primo soccorso i cui nomi sono scritti sui cartelli affissi ai piani
- se la persona ha perso conoscenza far chiamare una delle persone abilitate all'uso del defibrillatore i cui nomi sono scritti sui cartelli affissi ai piani
- appena arriva un addetto al primo soccorso o una delle persone abilitate all'uso del defibrillatore farlo parlare con l'operatore sanitario con il quale nel frattempo sarete stati messi in comunicazione
- solo dopo che si sono attivati i soccorsi far avvertire la famiglia tramite la segreteria.

Cosa si deve dire all'operatore del 112:

- chiamo dall'Istituto Ferraris Pancaldo di Savona che si trova in via Alla Rocca 35
- c'è una persona che si sente male (descrivere quello che si vede)
- in scuola è presente un defibrillatore

Quando chiamare SUBITO il 112?

Nel caso di:

- infortuni o malattie gravi
- perdita e alterazioni della coscienza
- difficoltà respiratoria
- pallore e sudorazione fredda di lunga durata
- dolore toracico e addominale con sofferenza grave
- sospetto trauma della colonna
- sospetta frattura degli arti inferiori e del bacino
- ampie ferite
- schiacciamenti
- vomito con alterazioni della coscienza
- anomalo forte mal di testa

Questo MANUALE DELLA SICUREZZA contiene informazioni relative ai rischi che incontri durante la tua attività di studente all'interno dell'Istituto.

Il MANUALE DELLA SICUREZZA è complementare all'ordinamento di Istituto.

Il MANUALE DELLA SICUREZZA è personale, la lettura è obbligatoria e costituisce documento di informazione ai sensi del DM 81/08 e successive modificazioni.

Il Responsabile del SPP

(M. Piuma)

Il Dirigente Scolastico

(Alessandro Gozzi)

Classe _____

Data della consegna _____

Il Coordinatore di classe _____

I rappresentanti di classe _____

Gli accompagnatori devono essere nominati solo nel caso sia presente un disabile motorio

Aprifila 1	COGNOME	NOME
Aprifila 2		
Chiudifila 1		
Chiudifila 2		
Accompagnatore 1		
Accompagnatore 2		